



Sempre diversi o sempre uguali?

Lo scarabocchio è legato non solo all'umore del momento, ma anche ad alcuni fattori materiali, come possono essere il tipo di penna e di carta che si stanno usando, la dimensione del foglio, il tempo disponibile. Tutti parametri che influenzano il disegno.

■ C'è poi chi tende a scarabocchiare sempre la stessa cosa e chi invece cambia. Secondo gli studiosi, anche questo racconta qualcosa della personalità e dello stato d'animo del momento. Le persone che realizzano uno scarabocchio ripetitivo, infatti, mettono in atto una sorta di stereotipia volta a produrre un effetto rassicurante: disegnano qualcosa che li fa stare bene per sentirsi gratificati.

■ Le persone che, invece, disegnano elementi sempre differenti rivelano una personalità molto estroversa, anche un po' temeraria, aperta al mondo e agli altri.

■ E chi non scarabocchia mai? Probabilmente è un individuo molto razionale e controllato ma, ovviamente, se non si è in possesso di una gamma di informazioni relative alla persona è difficile fare una "diagnosi" accurata.



Viversani e Belli
n. 48 - 2
dicembre 2011



Possono diventare un'opera d'arte

La tentazione di scarabocchiare è forte e spesso involontaria e non ne erano esenti neppure i personaggi che hanno fatto la storia: anche tra i loro quaderni, le lettere e gli spartiti, si trovano tratti e disegni insoliti, legati magari allo stato d'animo del momento. Scarabocchiavano lo scrittore Honoré de Balzac e il compositore Ludwig van Beethoven, il poeta Charles Bukowsky e l'artista Leonardo da Vinci. Gli studiosi attribuiscono queste manifestazioni al genio.

■ Il pittore parigino Jean Dubuffet ha addirittura trasformato lo scarabocchio in una corrente artistica: l'art brut (arte grezza).

■ Anche i graffitari, all'opera nella città di tutto il mondo, sono considerati ai confini dell'arte e manifestano passioni e sentimenti attraverso disegni stilizzati.

OGGI SI FANNO ANCHE ONLINE

La rete mette a disposizione diversi siti per dilettarsi nell'arte dello "scarabocchio digitale". Trovarli è semplice: basta scrivere nella barra di un qualsiasi motore di ricerca le parole chiave "scarabocchio online". Compariranno una miriade di indirizzi che rimandano a blog, siti e social network dove si possono disegnare schizzi a mano libera. In alcuni casi è possibile anche contribuire alla realizzazione di veri e propri murali collettivi.

il parere

DELL'ESPERTA



«È un'abitudine che fa sentire meglio e contrasta lo stress»

Abbiamo chiesto un parere sull'interpretazione degli scarabocchi e sul loro valore ad Annarosa Pacini, esperta in comunicazione.

Si dice che gli scarabocchi abbiano la stessa funzione dei sogni "spazzatura", ovvero quelli che la mente elabora per liberarsi da elementi di sovraccarico. È davvero così?

A volte. Il significato degli scarabocchi è molto complesso. Certo, ogni segno grafico aiuta la mente a liberarsi, ma anche ad approfondire e chiarirsi. Gli scarabocchi, nello specifico, possono far emergere elementi che sono per noi importanti ma di cui non siamo consapevoli. Per questo, cercare di comprendere quale sia il loro significato può aiutarci anche a raggiungere meglio i nostri obiettivi. Diverso è lo scarabocchio che facciamo mentre ascoltiamo un relatore, un insegnante, un collega che parla o qualcuno al telefono. In quel momento la nostra mente crea un suo spazio per "scaricare" gli elementi che le interessano meno e, paradossalmente, si concentra di più.

Disegnare ghirigori stimola la creatività?

Disegnare ghirigori, soprattutto se molto complessi e originali, è indice di creatività. Ma la creatività può esprimersi in molti ambiti: una persona con una mente logica capace di pensiero innovativo in ambiti tecnici o scientifici, potrebbe tracciare scarabocchi più geometrici e lineari, ma non per questo meno creativi. Ogni forma di comunicazione scritta coinvolge il pensiero profondo. Quindi, disegnare molto, scarabocchiare, scrivere, stimola la creatività, e molto di più.

A chi li consiglierebbe?

Come grafoterapeuta uso spesso la scrittura come strumento di lavoro nel percorso di counseling, sia a livello grafologico sia comunicazionale. L'expressive writing, per esempio, è una metodica usata da anni negli Stati Uniti per migliorare lo stato di benessere generale e contrastare gli effetti dello stress che possono derivare dalle situazioni che affrontiamo nella vita. Credo che in questo senso anche gli scarabocchi e il disegno libero, possano offrire la possibilità di trovare vie alternative per la manifestazione dei sentimenti e degli stati interiori. E, come ogni forma di linguaggio, insieme possono aiutarci a trovare le parole e i modi giusti per esprimere quello che siamo e vivere con più soddisfazione la nostra vita.

*Servizio di Marianna Castelluccio.
Con la consulenza della dottoressa Annarosa Pacini,
pedagogista, grafologa, grafoterapeuta, specialista
in comunicazione e formazione relazionale.*